

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

SALERNO NOTIZIE

### **Aniello Baselice, presidente Aicat: "Promuoviamo movide libere dall'alcol"**

03/07/2013 - Il consueto appuntamento con il video editoriale del presidente dell'Aicat, Aniello Baselice, è stato dedicato interamente alle movide notturne e alle problematiche sociali e di ordine pubblico che ne conseguono.

Baselice ha sollecitato i sindaci italiani a promuovere proposte alternative alle tradizionali movide, che hanno come protagonisti assoluti bicchieri, cicchetti e bottiglie di alcolici: "Occorre necessariamente creare movide alternative a quelle alcoliche, che sono diventate ormai ingestibili" ha affermato il presidente Aicat, esprimendo con fermezza il proprio disappunto sull'assenza di proposte concrete per un cambio di mentalità da parte delle amministrazioni comunali italiane.

La movida è infatti associata a fenomeni negativi quali inquinamento acustico, violenze fisiche e psicologiche tra ragazzi, e soprattutto assenza di vivibilità per i residenti delle zone interessate.

Per questo motivo il presidente dell'Aicat ha incalzato gli amministratori a mettere in campo proposte tanto coraggiose quanto utili per la comunità: "Anche se inizialmente la scelta di proporre serate alternative, culturali e di svago, libere dall'alcol potrà risultare impopolare o non attecchire su un ampio pubblico, alla lunga risulterà una scelta vincente".

A tal proposito Baselice ha enfatizzato il valore dell'iniziativa promossa dall'Acat Versilia "Bevi sano e con gusto. Bevi analcolico" nel comune di Seravezza: "Questa manifestazione, patrocinata dall'Aicat, che ha visto l'adesione di un gran numero di baristi, dimostra che iniziative alternative ai consueti aperitivi alcolici possono avere un grande successo. Spero che questo tipo di manifestazione si possa replicare in altre località italiane".

---

FAI INFORMAZIONE

### **Cos'è la sindrome alcolica fetale**

Sindrome alcolica fetale: tante persone non sanno neanche il significato di questa parola, anche se, a sentire questa terminologia, molte persone si possono allarmare.

La FAS, cioè la sindrome alcolica fetale, è causata dal consumo di alcol durante le settimane di gravidanza. L'azione dell'alcol determina un danno nello sviluppo del feto e dell'embrione in modo variabile. I suoi effetti dipendono dalla quantità assunta giornalmente, ma anche dalle caratteristiche specifiche di ogni donna. Le caratteristiche della sindrome alcolica fetale si possono constatare nella fisicità del bambino: oltre ad avere una bassa statura, può avere anche una circonferenza cranica più piccola della norma, un deficit intellettuale e anomalie sul volto. Qualche volta, può essere presente anche una cardiopatia congenita, oppure vari disturbi del comportamento e altre malformazioni.

La quasi totalità dei bambini adottati affetti da questa patologia proviene dall'Est Europeo, in particolare Russia, Polonia, Ucraina, dove purtroppo l'etilismo rappresenta ancora un grave problema medico e sociale e dove raramente risulta l'etilismo della madre durante la gravidanza, in quanto nessuna cartella medica lo riporta, ma viene comunicato in via ufficiosa ai genitori adottivi.

La causa primaria è l'alcol. Quando si è incinta e si consumano bevande alcoliche, le quali entrano nel flusso sanguigno e raggiungono il feto attraversando la placenta. Poiché un feto metabolizza l'alcol più lentamente rispetto a un fisico adulto, è evidente che la concentrazione di alcol nel bambino è più alta di quella presente nella madre. L'alcol interferisce anche con l'apporto di ossigeno e compromettendo la nutrizione ottimale per i tessuti in via di sviluppo del bambino, cervello compreso. Più si beve durante la gravidanza, maggiore il rischio per il feto. Tuttavia, gli esperti sono arrivati alla conclusione che è il primo trimestre quello più a rischio, in quanto è durante il primo trimestre che determinate parti del corpo sono nelle fasi salienti dello sviluppo.

Il problema nasce quando le donne non si accorgono di essere incinta.

Bisogna tenere a mente che un'unità alcolica corrisponde a 12 grammi di alcol. Una donna può consumare massimo una o due unità alcoliche al giorno, mentre il consumo di alcol diventa eccessivo quando invece raggiunge dalle 4 alle 6 unità al giorno. Tale sindrome purtroppo è irreversibile e si manifesta in maniera più o meno grave in base al metabolismo della mamma e al soggetto colpito.

Non c'è una cura per questa sindrome, quindi, se si programma di avere un bambino, è fondamentale cessare del tutto di consumare bevande alcoliche, se non il canonico bicchierino di vino rosso, solo ed esclusivamente durante un pasto a scelta: pranzo o cena.

di Elisabetta Coni

---

AFFARI ITALIANI

### **Risse, rapine, droga e alcool. I vigili denunciano la movida**

**Verso lo sciopero. Gli agenti dell'Ospol chiedono al sindaco il rispetto della legge regionale e quindi la dotazione di giubbetti antitaglio, defender e sfollagente: "La vita notturna è tra ubriachi, drogati e sbandati". Da un'indagine, il 40 per cento degli avventori sono minori che consumano alcool e poi suonano e danzano nelle piazze più centrali. E quando cala il buio i vigili si riducono clamorosamente. La minaccia dei indire assemblee in ogni gruppo per paralizzare il lavoro.**

Mercoledì, 3 luglio 2013 - Risse, rapine, molestie, ubriachezza, accattonaggio pedante, parcheggiatori-estorsori, soste selvagge, venditori abusivi violenti, spaccio e consumo di droghe a cielo aperto, prostituzione ed altro ancora. Questo è lo scenario che si trovano a dover fronteggiare gli agenti della Polizia Locale nelle piazze della movida notturna, tra centinaia di turisti e giovani che invadono strade e locali dalle prime ore della sera fino a notte inoltrata, in un clima sempre più esacerbato tra gli appassionati della vita notturna e i residenti, che non ne possono più di trascorrere le notti in bianco tra le grida di ubriachi e i lamenti di drogati e sbandati senza fissa dimora che si accalcano nei locali della notte e tra i portoni in penombra dei vicoli di Trastevere.

La denuncia è del sindacato Ospol che aggiunge: "Da una verifica effettuata dagli agenti della Municipale nelle notti della movida, il 40% dei frequentatori sono giovani minori, che dopo aver consumato alcool nei locali, si concentrano, in gruppi, nelle piazze più famose, al suono di tamburi e strumenti vari, danzando e schiamazzando all'impazzata, e provocando le ire dei residenti".

E ancora i "numeri" della presenza di agenti nel cuore della città: "I Vigili Urbani sono impossibilitati ad intervenire per la mancanza di agenti e mezzi. Infatti, mentre al mattino e nel pomeriggio vengono schierati dal I° comando Municipale di via della Greca, ad esempio, fino ad 11 unità al Colosseo; 8 unità in Piazza di Spagna e 6 unità in Piazza Navona ed al Pantheon, dopo le 21, quindi all'inizio del periodo più "caldo" per la sicurezza urbana, le pattuglie scemano consistentemente mettendo a rischio i pochi vigili che restano, senza mezzi di protezione e senza tutele, in servizio notturno nelle strade della movida".

Non è un caso, infatti, che le aggressioni verso gli agenti sono maggiori nelle ore notturne e le richieste d'ausilio alla Centrale Operativa aumentano esponenzialmente senza possibilità d'intervento immediato data l'esiguità delle autopattuglie a disposizione.

L'O.S.Po.L. nel rinnovare al sindaco Marino l'allarme della carenza di oltre 2000 vigili urbani nell'organico, chiede per gli Agenti Municipali che effettuano servizi notturni, la dotazione del giubbotto antitaglio, del keydefender e dello sfollagente così come previsto dalla legge Regionale del Lazio n.1/2005. I Vigili Urbani dell'OSPOL minacciano agitazioni in tutti i Comandi Municipali della Capitale, con assemblee e scioperi, se il Campidoglio persevererà a non mettere in sicurezza il personale che opera nei servizi di Pubblica sicurezza e che svolge servizi notturni, non solo nelle zone della movida, ma anche nei Comandi Municipali dei quartieri.

---

VARESENEWS

**Comi: "Botellon, multe impugnabili e a scoppio ritardato"**

## **Affondo del coordinatore provinciale del Popolo della Libertà sulla situazione della protesta in piazza contro l'ordinanza anti alcolici**

SARONNO - «Fa piacere vedere che Porro si decida a fare rispettare le ordinanze che adotta. Peccato che il sindaco, al solito, si muova con passi falsi. Perché l'idea di emettere 9 multe a scoppio ritardato per il primo 'botellon', grazie alla visione delle immagini delle telecamere, convince poco. I sistemi di videosorveglianza non possono rilevare con certezza se il contenuto di una bottiglia sia alcool, birra analcolica o acqua». Lo afferma il coordinatore del Pdl di Varese ed europarlamentare Lara Comi a seguito della notizia che la Polizia Locale avrebbe notificato nove sanzioni a persone che hanno partecipato al 'botellon' che si è svolto domenica 16 giugno a Saronno, in piazza Libertà. L'accertamento della violazione all'ordinanza, che da aprile punisce il consumo degli alcolici all'aperto con 100 euro di multa, sarebbe avvenuta grazie alla visione di telecamere.

«Temo pertanto che le sanzioni siano facilmente impugnabili - conclude la Comi -. Una possibilità più remota, se le violazioni fossero state contestate sul posto, con il dovuto accertamento. In vista del terzo 'botellon', che pare sia in programma a Saronno il prossimo 5 luglio, consiglio pertanto al sindaco Porro di agire diversamente. Ed evitare di esporsi al rischio di figuracce».

---

IL TIRRENO

### **Alticcio va fuori strada in auto addio a 20 punti sulla patente**

LIVORNO - Una denuncia penale con ritiro della patente per violazione di guida in stato di ebbrezza con valore oltre 1.80 g/l accertato dopo un incidente stradale a Calambrone. Non contento dell'alcol, il conducente a cui la polizia stradale ha tolto 20 punti sulla patente, era anche sotto effetto di sostanze stupefacenti. È un cileno di 57 anni, residente a Livorno, che nella notte tra sabato e domenica con la sua Renault Megane è stato protagonista di un incidente in cui ha fatto tutto da solo. Complessivamente, nella zona, sono stati sottoposti al test dell'etilometro trenta automobilisti

---

IL RESTO DEL CARLINO

### **Alcol e gelosia: rissa per una donna a Bellariva Uno dei due contendenti è finito all'ospedale**

Rimini. 3 luglio 2013 - Qualche bicchiere di troppo e la gelosia per una donna: sarebbero questi i motivi della rissa fra due uomini avvenuta stanotte in piazzale Gondar a Bellariva intorno all'1.30. Un uomo di 42 anni residente a Riccione ma originario della Puglia è stato trovato sanguinante a terra e soccorso da un'ambulanza. Sul posto e' intervenuta una volante della Questura di Rimini che ha identificato il presunto aggressore, un 41enne residente a Alessandria, ma siciliano d'origine, che si trovava ancora sul luogo dell'aggressione.

Una zuffa nata per motivi di gelosia per una donna, fidanzata di uno e amante dell'altro. Il presunto aggressore, che non è stato denunciato perché non è ancora chiaro se sia stato lui a colpire o si sia solo difeso facendo cadere a terra l'altro.

---

IL TEMPO

03/07/2013

### **Picchia moglie e figlia. Arrestato**

#### **In manette un moldavo di 43 anni che torna a casa ubriaco e si scaglia contro la donna. La ragazza di 15 anni colpita dopo aver preso le difese della madre**

Un cittadino moldavo di 43 anni è stato arrestato per aver colpito al volto sua figlia che era intervenuta in difesa della madre. È accaduto ieri sera in zona Colombo. Per l'ennesima volta l'uomo, T.V., è tornato a casa in stato di ebbrezza alcolica e ha iniziato a colpire la moglie tirandogli addosso una busta con degli indumenti all'interno. La figlia quindicenne, quando ha visto cosa stava accadendo, è intervenuta a difendere la donna. Il padre però ha continuato nella sua violenza e ha iniziato a tirarle i capelli. Poi, l'ha colpita al volto con un pugno e l'ha

fatta cadere a terra facendole battere la testa. A questo punto, la minore, ha telefonato al 113 chiedendo aiuto. Quando sono arrivati gli agenti del Reparto Volanti e del Commissariato Colombo hanno trovato le due donne ancora sconvolte e con evidenti segni di percosse. La donna ha raccontato agli agenti che già in altre occasioni il marito ha mostrato degli atteggiamenti violenti ed immotivati nei suoi confronti. La donna però, tranne che in una circostanza, l'ha denunciato. La situazione negli ultimi tempi è degenerata e si è aggravata, in quanto l'uomo ha iniziato ad essere più aggressivo anche nei confronti della figlia. Quando i poliziotti sono entrati in camera da letto, l'uomo ha iniziato nuovamente a minacciare la moglie e la figlia, poi ha cercato di dimenarsi colpendo gli agenti che con qualche difficoltà sono riusciti ad assicurarlo nell'auto di servizio. Le due donne, che hanno riportato alcune contusioni, sono state accompagnate presso l'ospedale per essere medicate. Guariranno in pochi giorni. L'uomo, accompagnato negli uffici del Commissariato Monteverde, è stato arrestato per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali nonché resistenza a pubblico ufficiale.

---

CORRIERE DI ROMAGNA

**Ubbriaco aggredisce pizzaiolo e polizia  
Denunciato per ingiurie, molestie e resistenza**

BOLOGNA, 3 luglio 2013- Ubbriaco e molesto, ha aggredito il commesso di una pizzeria da asporto, poi se l'è presa anche con i poliziotti venuti a portarlo via. È successo verso le due della scorsa notte a Bologna, nella pizzeria «Gingio» di via Rizzoli, a pochi passi dalle Due Torri. Nei guai è finito un bolognese di 41 anni, denunciato per molestie, ingiurie e resistenza a pubblico ufficiale, e multato per ubriachezza manifesta. L'uomo è arrivato davanti al locale in sella a una bici dove, nel vano per la borraccia, c'era una bottiglia di birra semivuota. Dopo avere ordinato un trancio di pizza, non si è accorto del resto che l'addetto, un egiziano di 37 anni, gli ha dato insieme allo scontrino. Così ha cominciato a protestare e inveire contro lo straniero, arrivando a lanciargli addosso la pizza appena acquistata. L'uomo ha poi insultato e spintonato anche gli agenti del 113, chiamati dagli altri avventori.

---

AGI

**Giustizia lumaca: positivo all'alcoltest, arrestato 6 anni dopo**

Fermo, 3 lug. - Denunciato per guida in stato di ebbrezza, finisce in carcere sei anni dopo. Lenta ma inesorabile la Giustizia per un 48enne di Monte Urano (FM), sorpreso nel 2007 al volante in stato di alterazione alcoolica. (\*)

Patente sequestrata e procedimento avviato. Poi arriva il processo e, infine, la condanna. Poi l'avvocato difensore chiede l'affidamento in prova ai servizi sociali. Ma il magistrato di sorveglianza non accoglie la richiesta e contestualmente dispone la detenzione domiciliare, altresì emettendo il mandato di cattura. Così, oggi, dopo le formalità di rito, l'uomo, all'epoca 42enne, è stato arrestato dai carabinieri di Monte Urano e accompagnato presso la propria abitazione, nella quale resterà rinchiuso per 10 giorni.

(\*) Nota: culturalmente non si è ancora consolidata l'idea che la guida in stato di ebbrezza è un reato penale che prevede la carcerazione. Molti imputati, e qualche avvocato, affrontano l'iter processuale con leggerezza.

---

LA VOCE

**Per una birra volata sulla testa di uno spettatore  
Londra, calci e pugni al concerto di Robbie Williams Nella maxi rissa coinvolte anche delle ragazze**

Londra - Una birra di troppo e al concerto di Robbie Williams si scatena il caos. Durante l'esibizione dell'ex Take That, il 30 giugno scorso allo stadio londinese di Wembley è scoppiata una maxi rissa. Il parapiglia è stato ripreso da un video amatoriale. Le immagini sono scioccanti: calci e pugni volano all'improvviso non appena una bottiglia di birra finisce sulla

testa di uno di loro. E così, mentre il cantante intona i suoi successi, gli inglesi se le suonano di santa ragione. Tra la folla è il panico. Nel corso della rissa ad avere la peggio è un uomo che indossa una maglietta rossa. A nulla valgono le imprecazioni delle ragazze che tentano in tutti i modi di porre fine alla violenza, ma vengono prese a calci e coinvolte nel pestaggio. La battaglia termina solo con l'intervento della security che punisce i rissosi, allontanandoli dal concerto per il quale aveva sborsato la 'modica' cifra di 300 euro.

---

WINENEWS

**02 LUGLIO 2013,  
VOLETE APPARIRE PIÙ INTELLIGENTI? FINGETEVI ESPERTI DI VINO. ALMENO COSÌ  
FANNO GLI INGLESII, SECONDO IL SONDAGGIO TRA 1.000 SUDDITI DI SUA MAESTÀ  
REALIZZATO DAL SITO "ASK JEEVES" (\*)**

Fingersi esperti di vino: ecco uno degli stratagemmi utilizzati dagli uomini per apparire più interessanti.

La "notizia" arriva dal sito di ricerche britannico "Ask Jeeves," che ha chiesto a 1.000 sudditi di Sua Maestà quali siano le cose che fanno più comunemente per sembrare più interessanti. Il 26% degli intervistati ha ammesso di fingere di sapere cose che in realtà non sa, tra cui proprio una presunta conoscenza del mondo di Bacco, mentre tra le donne la percentuale scende al 14%.

Ma non si finge solo per sedurre il partner: due terzi degli intervistati mento per affascinare gli amici, il 36% per sembrare più bravi sul posto di lavoro, il 32% per seduzione. Ma le gaffe sono sempre dietro l'angolo ...

(\*) Nota: volete apparire saggi? Dimostrate di essere astemi.